

richiedeva fusse acetà certe renencie dil Cardenal predito (*Grimani*) et di esso Patriarcha. Soa Santità disse che, quando esso Cardenal venirà a Roma li compiacerà, over li scriva che vegnirà per questo Octubrio. Et cussì dito Cardenal ha scritto al Papa che 'l vol venir a Roma, pregandolo voy acetar tal renencia; et ozi in concistorio è passato dite renencie, zoè lo episcopato di Ceneda a domino Zuan Grimani qu. sier Hironimo, fradelo dil predito Patriarcha et nepote di esso reverendissimo Cardenal, et *etiam* l'abadia di Sesto et l'abadia di le Carzere apresso Este, il Cardenal ha renencià al prefato Patriarcha suo nepote. Poi è stà dato lo arziepiscopato di Valenza e lo episcopato di Liege et quelle altre abazie in Spagna vacade per la morte di lo arziepiscopo di Saragosa; sichè 'l Papa ha fato quello ha voluto la Cesarea Majestà in questo. Et l'orator yspero don Zuan Hemanuel si aspeta qui per la Domenega di le Palme. A di ultimo di questo, Zuan Paulo Bajon, qual è in castello retenuto e andava prima per Castello con guardie, da do zorni in qua è stato restreto, ch'è mal segno per lui; et li fioli, Malatesta Bajon, ch'è condutier nostro, et Horatio suo fradelo, quali erano in Perosa, si dice sono imbarchati in l'Apruzo, chi dice per Venecia e chi per Ragusi, dubitando che 'l Papa *etiam* a loro non voy meter le man adosso.

232\* *A di do Luni*. La matina, reduto il Colegio, non fo letere da conto.

Da poi, in Rialto, fo chiamà, per deliberation fata a di ultimo di questo nel Consejo di X, Hironimo di Paxin di Bergamo, overo di Oxonicha, incolpado di monede false forestiere, che si debi apresenter, *aliter* si procederà contra di lui. Et il zorno di 2 dil presente fo chiamà uno suo famejo per la dita causa, nominato Giacomo da Feltre, dito dal Capello.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta, et fo zercha risponder a Roma, et la sera spazono a Roma.

Noto. Fo divulgato, *licet* le letere di Roma è secretissime drizate al Consejo di X, come il Papa voria alcune cosse etc.

Fo posto in questo Consejo di X parte, che *de cætero*, le licentie si danno per quelli poleno darle, justa le parte dil Consejo di X, per 4 mesi, debano esser sotoscrite da quelli medemi le poleno dar; et questa parte sia publicata etc.

*A di 3, Marti Santo*. La matina, fo Gran Consejo, vicedoxe sier Andrea Mudazo; fato nuove voxe, tutte passoe, e fato molte gratie.

Fu posto la gratia di sier Giacomo Contarini qu. sier Batista, debitor di la Signoria nostra, di perde-

da di dacia a pagar de l'imprestado, di pagar d'imprestedi di Monte vechio, *ut in gratia*; et fu presa. Ave . . . .

Fu posto la gratia di sier Michiel Foscarini qu. sier Andrea, debitor di la Signoria di perdeda di dacio dil vin, condutor sier Marco Bragadin, di pagar *ut supra*, et fu presa. Ave 1241, 122, 7.

Fu posto la gratia di sier Andrea di Prioli qu. sier Bortolo, debitor di la Signoria, di perdeda di dacia, pagar de imprestedi da pagar, *ut supra*; et fu presa.

Fu posto, per i Consieri, che sier Hironimo Malipiero qu. sier Piero, qual al presente è V di la Paxe: domanda, *cum sit* che 'l andasse retor a Cologna, dove fu preso da i nimici e menato in terra todesca, e stete prexon mexi . . che 'l possi compir el suo rezimento, non obstante parte alcuna in contrario; et andò la parte do volte, et non fu presa. Ave come dirò di soto.

Fu posto, per li Consieri, dar una galia vechia a le monache di San Francesco di la †, et fu presa. Ave 1116, 54, 9.

Nota. La parte sopradita di sier Hironimo Malipiero posta è di questo tenor; qual è contra le leze, et non si poteva meter tal parte per li Consieri, sotto pena etc.

Che per autorità di questo Consejo sia concesso 233 al nobillomo sier Hironimo Malipiero di sier Piero, che 'l vadi a compir il tempo dil regimento suo di Cologna da poi il presente rector, come l'ha umilmente richiesto, et come altre volte ad altri in simel casi gratiosamente è stà concesso. Ave 1018 di sì, 343 di no, 2 non sincere. *Iterum* 976 de sì, 386 di no, 2 non sincere, et fu stridà non esser preso, perchè la vol i cinque sestì.

Et li Consieri messeno la parte fono: sier Andrea Mudazo, sier Alvise Mocenigo el cavalier, sier Nicolò Venier, sier Hironimo da Pexaro, sier Sebastian Moro; non era sier Andrea Baxadona.

Fu posto la gratia di Francesco Linaruol da Santo Apostolo, bandito, absente per homicidio incolpado contra Domenego Comano samiter, che 'l si possi apresenter. Fu posta a di 3 Mazo non fu presa, hora ave 1174, 106, 10, et fu presa.

Fu posto la gratia di Piero Antonio qu. Alvise Zavarese, citadin veronese, qual absente fu bandito di Venecia e dil destreto in perpetuo per certo delitto di aver rapito una donna etc., si vol apresenter, et al podestà di Verona presente; fu presa. Ave 1229, 91, 21.

Fu posto la gratia di Thomà Vanzon e Zuane di